

I PRECARI DELLA SCUOLA

SLITTANO AL 20 AGOSTO LE NOMINE IN RUOLO

di Mario Castro da la Sicilia del 17 luglio 2004

Il Senato mercoledì scorso ha approvato alcuni emendamenti che interessano il personale precario della scuola, scaturiti nel corso dell'esame del decreto legge n. 2978, convertito in legge dal decreto legge del 28 maggio scorso n. 136.

Uno degli emendamenti riguarda il tanto discusso problema dei servizi scolastici non specifici che vengono valutati nell'ambito della scuola primaria; i servizi fatti nella scuola primaria e dell'infanzia; mentre nell'ambito della scuola secondaria si discute sui servizi prestati sia nella scuola secondaria di primo grado, che superiore. Un altro emendamento riguarda una norma d'interpretazione autentica che annulla la retroattività dei punteggi riferiti sia a quelli non specifici, sia a quelli prestati nelle cosiddette scuole di montagna. Un terzo emendamento prevede lo slittamento al 20 agosto del termine della nomina in ruolo che l'attuale normativa prevedeva al 31 luglio.

Ovviamente, l'approvazione di suddetti emendamenti dovrebbe consentire agli uffici del Csa di Catania di predisporre per tempo la pubblicazione della graduatorie permanenti della terza fascia per consentire, come si è detto, la nomina in ruolo dei docenti che ne hanno diritto entro il prossimo 20 agosto.

C'è da dire che a cura del segretario provinciale dello Snals prof. Giovanni Tempera, il sindacato autonomo è in pieno movimento per raccogliere le firme dei docenti precari per abolire definitivamente le norme che prevedono il doppio punteggio prestato nelle cosiddette scuole di montagna e per la valutazione del servizio non specifico. Continua a permanere, pertanto, uno stato di notevole confusione nel mondo della scuola, soprattutto per quanto riguarda il personale che, anche dopo le immissioni in ruolo, sarà destinato ad affollare le lunghe liste dei precari che hanno sempre meno certezze. Certo, non è stato facile per circa 100 impiegati del Csa di Catania affrontare in piena estate un super lavoro per concretizzare i tanti provvedimenti riguardanti le nomine dei docenti precari: «Giustamente - ha commentato il Provveditore agli studi Raffaele Zanolì - gli impiegati hanno anche il diritto di usufruire delle ferie per "disintossicarsi" delle chilometriche circolari che arrivano giornalmente dal Miur».

Intanto è già stata fissata una conferenza di servizio per il 19 luglio alle ore 11 presso l'istituto "Campanella Sturzo", così come disposto dal direttore regionale per la Sicilia, per trattare - con la collaborazione dell'ispettore Sebastiano Pulvirenti - gli aspetti particolari e le problematiche riguardanti l'insegnamento della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda l'adozione dell'emendamento Asciutti, inoltre, la Federazione Gilda Unams degli insegnanti attraverso il suo coordinatore nazionale Alessandro Ameli, ha parlato di una «parziale marcia indietro del governo sui punteggi raddoppiati» e ha commentato: «Quest'ultimo risolve solo in parte i problemi legati alla legge 143 sul precariato: l'obiettivo più evidente appare quello di condizionare le future decisioni del Tar Lazio sui ricorsi presentati contro gli effetti retroattivi della stessa legge. In ogni caso si tratta di una marcia indietro del governo che va iscritta all'azione stessa della nostra associazione, intervenuta per denunciare l'incostituzionalità di una legge con effetti retroattivi. L'emendamento approvato in Senato, comunque - ha concluso Ameli - non elimina completamente il principio della retroattività che è mantenuto per il 2003-04: è auspicabile che il prossimo passaggio alla Camera risolva definitivamente la questione».